In preghiera umile e fiduciosa

Andrò a verificare le mie più piccole azioni
ed i più piccoli movimenti del mio spirito
per purificarli profondamente.
Voglio che tutto sia nuovo in me, nel mio cuore,
nella mia vita, nelle mie azioni.
Lotterò ogni forma di pigrizia, di mollezza, di egoismo.

Silenzio in intimità di amore

Lotterò le tentazioni interne più che quelle esterne,
convinto che se produco il male
non è perché ne sono costretto
ma perché mi piace.
Il male che poi compio si riversa negativamente
su quanti mi stanno intorno.

Preghiera conclusiva

Signore Gesù, insegnaci ad essere generosi ,
a servirti come lo meriti, a donarci senza contare,
a combattere senza preoccuparci delle ferite,
a lavorare senza cercare il riposo,
a darci senza attendere altra ricompensa
che quella di sapere che facciamo la tua santa volontà.

Testi e preghiere di don Nicola Giordano

Parrocchia SAN VIGILIO Roma

Anno Pastorale 2026-2027

Adorazione Eucaristica del giovedì

22 ottobre 2026



Davanti a Te

Signore Gesù, siamo qui raccolti davanti a te.
Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo,
da noi crocifisso e dal Padre Risuscitato.
Tu, il vivente, realmente presente in mezzo a noi.
Tu, la via, la verità e la vita.
Tu, che solo hai parole di vita eterna.
Tu, l'unico fondamento della nostra salvezza,
e l'unico nome da invocare per avere speranza.
Tu l'immagine del Padre e il donatore dello Spirito;
Tu, l'Amore: l'Amore non amato.
Signore Gesù, noi crediamo in Te, ti adoriamo,
ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il
tuo nome al di sopra di ogni altro nome. Signore Gesù
rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta.

San Giovanni Paolo II

Movimento di Spiritualità
VIVERE IN

Vivere come figli e discepoli

Ritrovarsi accanto a questo altare dove Gesù ci attende ogni giovedì senza nulla pretendere e senza nulla chiederci ma solo per manifestarci il suo amore e donarci la sua Grazia, è sempre un grande dono di cui rendere grazie. "Non chiedetegli nulla – ci ha detto don Eugenio – lasciatevi trasformare da Lui e siate lampade accese per i vostri fratelli. L'adoratore è una persona che ritrova la propria relazione con il Signore attraverso la persona di Gesù".
Rinnoviamo il nostro impegno di presenza nella preghiera, nell'ascolto della Parola, nella comunione fraterna.

Oggi in particolare ringraziamo il Signore per avere permesso a Papa Leone di superare le difficoltà del delicato intervento chirurgico e di riprendere le sue attività; preghiamo per la santificazione dei sacerdoti e continuiamo a "chiedere con perseveranza il dono della pace".

****

Ascoltiamo la Parola **Mt 7,21-24**

Non chiunque mi dice: "Signore,Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: «Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?». Ma allora io dichiarerò loro: «Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l'iniquità!». Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia.

La Parola illumini le nostre menti

* Non ci meravigliamo se Gesù parla di porta stretta; la sua proposta è eccellente ma è molto ardua, non va sottovalutata la difficoltà dell'impresa. Occorrono impegno, dedizione, costanza, fermezza. Il Padre ci chiama e ci aspetta. Il Figlio ci conduce, sollevandoci con le sue braccia nei momenti più difficili. Lo Spirito Santo è la nostra forza, l'energia vitale che rischiara il nostro cammino. Con il loro aiuto e sotto la loro protezione tutto diventa più semplice e facile.

* La proposta di Gesù a diventare suoi discepoli richiede alcuni requisiti:

1. Il discepolo deve essere una persona che fa sempre la volontà del Padre.
2. Il discepolo deve essere una persona che compie le opere che Gesù propone. In caso contrario, più che discepolo, è un *operatore di iniquità.*
3. Il discepolo deve essere una persona che ascolta ed esegue la Parola di Dio e su di essa si costruisce. In sintesi il discepolo è colui che si identifica con Gesù nel pensiero, nel cuore, nella volontà, nelle azioni.
4. Il discepolo deve essere anche una persona saggia nelle sue scelte e forte nelle sue azioni: uno che si costruisce sulla Roccia.

Per noi

* Verifichiamo dinanzi a Gesù Eucarestia se possiamo identificarci come discepoli di Gesù ed essere disposti ad esserlo senza mai seguire altri modelli

* Alla luce della Parola verifichiamo la nostra presenza nella storia: il nostro senso di presenza, di responsabilità di animazione nel nome di Cristo.

Adorazione silenziosa

Gesù, insegnami come posso amarti!
Gesù, insegnami le vie del tuo amore!
Non insegnarmi, Gesù, dove si vendono i mattoni per costruire
ma dove si possono comprare i mezzi
per distruggere le ostilità mentali contro di Te.